

PROFESSIONI E PROFESSIONISTI: L'ITALIA CHE CRESCE?

Giornata delle Professioni, Convegno Nazionale 13 novembre 2019

Le professioni devono essere al centro delle politiche per il Paese

CHIEDIAMO:

Una vera semplificazione fiscale e burocratica

Un contesto competitivo in cui possano affermarsi i professionisti
che puntano e investono sulla qualificazione professionale

Compensi equi per tutti

Chiediamo un impegno forte per comprendere le specificità delle professioni e promuovere azioni che abbiano un reale impatto sulle condizioni strutturali per il loro esercizio estendendo ad esse i programmi intesi a favorire sviluppo e competitività delle imprese.

Per il professionista sostenere l'attuale pressione competitiva significa pensare anche a gestire la propria attività da imprenditore come, ad esempio, essere in grado di utilizzare tecnologia e digitale per il potenziamento del proprio business.

E' tempo, quindi, di adottare ulteriori misure che favoriscano la competitività e la crescita di tutte le professioni in cui il capitale umano qualificato è riconoscibile, risponde alle esigenze di consumatori ed imprese e crea valore: a partire da una vera semplificazione fiscale e burocratica e da una corretta dinamica concorrenziale, soprattutto nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

CONFCOMMERCIO PROFESSIONI: LE NOSTRE PROPOSTE

- Mantenere il regime forfettario vigente ed estenderlo al reddito di partecipazione alle forme aggregative di professionisti
- Riformare l'IRPEF ed escludere dal pagamento dell'IRAP i lavoratori autonomi privi dell'"autonoma organizzazione"
- Ridurre il coefficiente di redditività per la deducibilità delle spese di formazione nel regime forfettario
- Convocare tempestivamente il Tavolo tecnico di confronto permanente previsto dal Jobs Act degli autonomi
- Dare ruolo specifico al medesimo Tavolo nell'attuazione della norma sull'equo compenso: equo compenso anche per i professionisti non organizzati in Ordini e Collegi attraverso l'individuazione dei parametri
- Rendere possibili le reti tra professionisti

- Predisporre la procedura sul MEPA tenendo conto delle caratteristiche dei professionisti che non sono imprese commerciali
- Rafforzare l'azione delle associazioni nella verifica qualitativa delle prestazioni professionali intervenendo sulla legge n. 4/2013
- Valorizzare il ruolo delle associazioni nel garantire che la normazione tecnica sia correlabile al sistema pubblico di certificazione delle competenze
- Mettere in relazione il sistema pubblico e quello volontario per la certificazione delle competenze
- Valorizzare il ruolo delle associazioni nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro autonomo
- Attivare gli sportelli per il lavoro autonomo presso i centri per l'impiego
- Valutare la previsione di tutele per il sostegno al reddito e la riqualificazione personale attraverso la formazione
- Reintrodurre il contributo per l'acquisto di servizi di baby-sitting non prorogato nell'anno 2019
- Incentivare tra i professionisti l'adesione alle forme di previdenza complementare
- Favorire l'accesso dei professionisti a forme di assistenza sanitaria integrativa, equiparando la deducibilità dei contributi versati dai professionisti a quella già prevista per i titolari di lavoro dipendente
- Estendere l'accesso al bando #conciliamo ai lavoratori autonomi
- Far accedere al Piano Impresa 4.0 anche i professionisti
- Estendere ai professionisti l'Iper ammortamento su beni materiali e il superammortamento sui beni immateriali nell'ambito del Piano Impresa 4.0
- Estendere il Super ammortamento al 30% sul costo dei beni strumentali nuovi anche alle spese su veicoli e altri mezzi di trasporto
- Estendere anche a tutti i professionisti il voucher digitalizzazione da 10.000 euro
- Incentivare la tracciabilità dei pagamenti promuovendo l'uso di tutti gli strumenti di pagamento tracciabili
- Rivedere l'impianto delle nuove misure in materia di compensazioni dei crediti fiscali
- Chiarire la nozione di "professionista", ricomprendendo in essa tutte le tipologie di professionisti